



CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE E
RICERCHE MUSICALI

FRANCESCO MASCIANGELO
LANCIANO



Regione Abruzzo



PROVINCIA
di CHIETI



Comune di LANCIANO



con il sostegno della
Fondazione della Cassa di Risparmio
della Provincia di Chieti



con il patrocinio di

Comune di Lanciano

Società Italiana di Musicologia

Conservatorio

"San Pietro a Majella" di Napoli

Fedele Fenaroli

Convegno nazionale di studi organizzato in occasione del 190° della morte del compositore **1818**
il didatta e il compositore **2008**

sabato **15** novembre

ore 15.00 PRIMA SESSIONE

NAPOLI E LANCIANO NEL SETTECENTO:

VITA MUSICALE TRA CENTRO E PERIFERIA DEL REGNO

Presidente Francesco Sanvitale

Interventi di Alessandra Bulgarelli Lukacs, Giovanni Fenaroli,

Gianfranco Miscia, Francesca Seller-Paologiovanni Maione, Lucio Tufano

ore 19.15 Lanciano, Cattedrale Madonna del Ponte

CONCERTO PER LE CELEBRAZIONI DEL

190° DELLA MORTE DI FEDELE FENAROLI

Camerata Anxanum

Elena Cecchi Fedi, soprano Sandra Buongrazio, contralto

domenica **16** novembre

ore 9.30 SECONDA SESSIONE

FEDELE FENAROLI, IL DIDATTA E IL COMPOSITORE

Presidente Walter Tortoreto

Interventi di Rosa Cafiero, Giorgio Sanguinetti, Antonio Carocchia,

Alberto Mammarella, Marco Della Sciucca

Conclusioni di Agostino Ziino

Nei giorni del convegno si celebrerà il premio "Fedele Fenaroli"
per la filatelia tematica musicale e maximafilia XII edizione organizzata
dall'UNIONE CULTURALE FILATELICA E NUMISMATICA "ANXANUM" DI LANCIANO.

15-16 novembre 2008 Palazzo degli Studi
Corso Trento e Trieste **LANCIANO**

Fedele Fenaroli

Proseguendo nell'attività di ricerca e riproposizione delle opere dei principali compositori frentani, dopo Mattia Ci-pollone (2005), Francesco Masciangelo (2006) ed Ippolito Sabino (2007), le attività di ricerca del Centro Masciangelo non potevano trascurare il musicista lancianese più noto e al quale sono intitolate tutte le principali istituzioni musicali cittadine: Fedele Fenaroli.

Nato a Lanciano il 25 aprile 1730 si deve considerare napoletano di adozione avendo trascorso quasi tutta la sua vita nella capitale partenopea. La famiglia Fenaroli, originaria di Bergamo, si trasferì a Lanciano già a partire dal XVI secolo per le famose fiere di giugno e settembre che favorivano gli scambi commerciali con le altre regioni della penisola e con le coste dell'altra sponda dell'Adriatico. Degli esponenti della famiglia solo Francesco Antonio Fenaroli, padre di Fedele, si diede alla musica arrivando a ricoprire l'importante incarico di maestro di cappella della Santa Casa del Ponte di Lanciano, ovvero la cattedrale, negli anni 1729, 1730 e 1734. Il padre morì quando Fedele era ancora un bambino di circa otto anni, e dopo alcune incertezze circa il suo futuro, all'età di quattordici anni il ragazzo fu inviato dalla madre a Napoli dove trovò ospitalità dallo zio Nicolantonio Perrini che si adoperò anche per farlo ammettere al Conservatorio di Santa Maria di Loreto che annoverava tra gli insegnanti proprio quel Francesco Du-

rante da molti indicato come uno dei fondatori della stessa scuola musicale napoletana. Fenaroli che ebbe come colleghi di studio Paisiello, Sacchini, Guglielmi, e altri nomi illustri della storia musicale italiana, a ventidue anni completò la sua formazione culturale secondo gli insegnamenti di quella scuola cui (dopo un periodo di residenza a Palermo ove sembra scrisse le sue prime opere teatrali) dette un personale e significativo contributo già a partire dal 1755 ricoprendo l'incarico di docente di contrappunto e composizione al Conservatorio della Pietà dei Turchini. Il destino di Fenaroli era tracciato: l'attività di insegnante e di compositore fu una costante della sua vita e lo vide attivo soprattutto nel Conservatorio Santa Maria di Loreto, dove nel 1762 fu nominato maestro di cappella e nel 1777 primo maestro di Cappella al posto di Pietro Antonio Gallo. Dal 1797, cessata l'attività del Conservatorio di Santa Maria di Loreto, Fenaroli continuò ad insegnare a "Loreto a Capuana" e in altre istituzioni musicali napoletane fino alla morte che lo colse alla veneranda età di 88 anni a Napoli il 1 gennaio 1818. Prima di morire aveva ricevuto la nomina assieme a Giacomo Tritto e Giovanni Paisiello, a condirettore del "Real Collegio di Musica di San Sebastiano" istituito da Giuseppe Bonaparte nel 1806 e derivante dalla fusione delle superstiti istituzioni musicali napoletane. Conservatorio che, trasferito nel 1826 presso i celestini di San Pietro a Majella, assunse definitivamente il nome

il didatta e il compositore

che ancora oggi lo contraddistingue. In tanti anni di onorata carriera Fenaroli istruì schiere di allievi illustri tra cui si ricordano Nicola Zingarelli, Domenico Cimarosa, Silvestro Palma, Salvatore Figuera, Carlo Coccia, Carlo Conti, Michele Ruta, Saverio Mercadante, Giacomo Cordella, Francesco Ruggi, Michele Carafa. Per la sua opera ricevette anche importanti riconoscimenti: fu membro della Reale Società Borbonica di Lettere e Arti e direttore della Nobile Accademia di Dame e Cavalieri. Quando morì le sue spoglie furono seppellite nella chiesa dell'Ecce Homo di Napoli sede della Congregazione dei musicisti.

La grandezza riconosciuta di Fenaroli sta nell'aver investito le sue energie soprattutto nell'insegnamento in un momento in cui la scuola napoletana andava imponendosi all'attenzione italiana ed internazionale. Tra illustri didatti e compositori Fenaroli si era distinto avendo pensato di scrivere una summa degli insegnamenti musicali già da tempo impartiti oralmente nelle aule dei Conservatori napoletani. Nacquero così i suoi famosi sei volumi dei *Partimenti, ossia basso numerato* che costituirono una novità e che per la loro validità vennero ristampati continuamente per tutto l'Ottocento, meritandosi il lusinghiero giudizio di Francesco Florimo. Lo stesso Giuseppe Verdi in una lettera del 1 febbraio 1871 indirizzata al Ministro della Pubblica Istruzione cita Fenaroli e i suoi "Partimenti ora adottati da tutti".

Su questo personaggio così famoso non molto è stato fatto dal punto di vista della ricerca biografica e della valorizzazione della produzione musicale. Solo nel 1980, in occasione della celebrazione del 250° della nascita, il Comune di Lanciano organizzò dei festeggiamenti e pubblicò un volumetto commemorativo che oggi è introvabile. Eppure la città ha più e più volte ricordato il celebre musicista dedicandogli istituzioni (il Teatro Comunale, la Scuola Civica di Musica, la Banda, i Corsi Musicali Estivi di Perfezionamento Musicale) e monumenti (il busto posto davanti alla stazione e, recentemente, il busto collocato nel teatro municipale). Per colmare tali lacune e per raggiungere l'obiettivo che l'Associazione si era data, ovvero far conoscere almeno i suoi principali compositori, l'anno 2008 è prevalentemente dedicato alla figura e all'opera di Fedele Fenaroli e della sua famiglia.

Il convegno nazionale intende infatti approfondire il contesto culturale, sociale e familiare all'interno del quale si è formato il compositore. In primis fornendo un quadro delle attività musicali in Abruzzo nel Settecento anche in relazione agli altri stati di antico regime, per poi soffermarsi sulle vicende familiari a partire dalle origini per finire con il padre Francesco Antonio che fu maestro di cappella di Lanciano. Seguirà l'esame dell'attività di Fedele Fenaroli a Napoli e il ruolo da lui svolto nelle principali istituzioni musicali del tempo. Infine, la seconda giornata, sarà interamente dedicata alle composizioni e alle opere didattiche che verranno analizzate e messe in relazione agli sviluppi della musica del Settecento. Gli atti del convegno saranno pubblicati nel 2009.

Ritratto di Fedele Fenaroli, olio su tela, autore ignoto, collezione Aldo de Alajasio



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE MUSICALI

FRANCESCO MASCIANGELO
CORSO ROMA 44/48 - LANCIANO - ITALY
www.centromasciangelo.it info@centromasciangelo.it



con il patrocinio di
Comune di Lanciano
Società Italiana di Musicologia
Conservatorio
"San Pietro a Majella" di Napoli



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE MUSICALI
«FRANCESCO MASCIANGELO»
LANCIANO

Fedele Fenaroli

Convegno nazionale di studi organizzato in occasione del 190° della morte del compositore **1818**
il didatta e il compositore **2008**

15-16 novembre 2008 Palazzo degli Studi Corso Trento e Trieste LANCIANO

ore 14.30 **Registrazione partecipanti**
ore 15.00 **Apertura del convegno**
Saluti

Filippo Paolini sindaco di Lanciano
Mario Di Nisio presidente Fondazione Carichieti
introduzione al convegno di Gianfranco Miscia

PRIMA SESSIONE
NAPOLI E LANCIANO NEL SETTECENTO:
VITA MUSICALE TRA CENTRO E PERIFERIA DEL REGNO

presiede Francesco Sanvitale
Alessandra Bulgarelli Lukacs - *Economia e società nell'Abruzzo del XVIII secolo*
Giovanni Fenaroli - *La famiglia Fenaroli da Tavernola Bergamasca a Lanciano*
Gianfranco Miscia - *I Fenaroli e le attività musicali a Lanciano e in Abruzzo nel Settecento*
Francesca Seller, Paologiovanni Maione - *La vita musicale a Napoli al tempo di Fenaroli*
Lucio Tufano - *Fenaroli e la Nobile Accademia di Musica dei Cavalieri*

ore 19.00 **Sospensione dei lavori**

ore 19.15 **Cattedrale Madonna del Ponte, Lanciano**
CONCERTO PER LE CELEBRAZIONI
DEL 190° DELLA MORTE DI FEDELE FENAROLI
CAMERATA ANXANUM
Elena Cecchi Fedi, *soprano*
Sandra Buongrazio, *contralto*

sabato 15 novembre

domenica 16 novembre

ore 9.30 **Ripresa dei lavori**

SECONDA SESSIONE
FEDELE FENAROLI, IL DIDATTA E IL COMPOSITORE

presiede Walter Tortoreto
Rosa Cafiero - *"La musica è di nuova specie, si compone senza regole": Fedele Fenaroli e la tradizione didattica napoletana fra Settecento e Ottocento*
Giorgio Sanguinetti - *I Partimenti*
Antonio Carocchia - *Fenaroli e le composizioni liturgiche per la Settimana Santa e per l'Ufficio dei Defunti*
Alberto Mammarella - *Fedele Fenaroli, i Mottetti*
Marco Della Sciucca - *Fedele Fenaroli, le Messe*

ore 13.30 **conclusioni di Agostino Ziino**

Nei giorni del convegno si celebrerà il PREMIO "FEDELE FENAROLI" per la filatelia tematica musicale e maximafilia XII edizione organizzata dall'Unione Culturale Filatelica e Numismatica "Anxanum" di Lanciano.

